

GAZZETINO LUCANO



2^o EDIZIONE, AGOSTO 2020

- ≡ **SPORTELLI BASILICATA DEL CILE**
- ≡ **NOTIZIE ASSOCIAZIONE LUCANA SAN ROCCO**
- ≡ **STORIE DI EMIGRANTI**
- ≡ **STORIA DELLA BASILICATA**

- ≡ **ALLA SCOPERTA DELLA BASILICATA**
- ≡ **CUCINA LUCANA**
- ≡ **TRADIZIONI LUCANE**
- ≡ **L'ANGOLO DEI GIOVANI**
- ≡ **NOTIZIE DI INTERESSE COLLETTIVITÀ ITALIANA**
- ≡ **NOTIZIE DELLA BASILICATA**
- ≡ **IMPRENDITORI LUCANI DEL CILE**
- ≡ **COMMENTI**

EDITORIALE

In questa seconda edizione della ristampa del Gazzettino Lucano - che era già stato pubblicato alcuni anni fa - continueremo a conoscere le attività della nostra Associazione Lucana San Rocco, in particolare la Festa di San Rocco che celebriamo quest'anno in modo diverso, ma non per questo con meno devozione e affetto.

Conosceremo la storia della vita di Domenico Martiniello Flore, che non solo è uno dei fondatori della Festa di San Rocco, ma che ha dato il "calcio d'inizio" a questa festa, portando la prima statua di San Rocco alla Parrocchia italiana, quella che apparteneva a sua madre, e ha chiesto una messa per il Santo, ciò portò alla nostra prima grande Festa di San Rocco nel 1978.

Esploreremo anche la storia di Venosa, la tradizionale Festa di San Rocco di Tolve e scopriremo le attrazioni turistiche di questo bellissimo borgo, da cui proviene la maggior parte degli emigranti lucani di Santiago.

Lo Sportello Basilicata ci parlerà delle strutture ricettive che la Basilicata offre ai turisti, in modo di incoraggiarvi a visitare questa bellissima regione.

Assicuratevi di informarvi nelle Notizie di interesse per la comunità italiana, di tutto ciò che riguarda il referendum di settembre.

Voglio concludere ringraziando tutti i nostri lettori che dal Cile, dall'Italia e da molti altri posti del mondo, ci hanno scritto congratulandoci per il nostro Gazzettino. I commenti che abbiamo ricevuto li potete trovare in una sezione speciale alla fine di questa edizione.

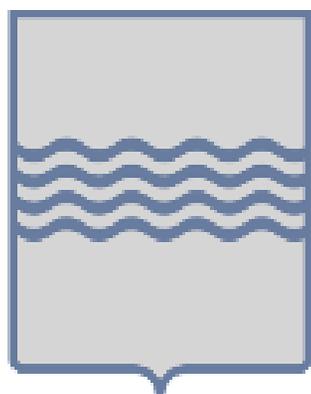
Buona lettura!

ORietta NATALINO LACAPRA

DIRETTORE



SPORTELLO BASILICATA DEL CILE



Sportello Basilicata del Cile

La Regione Basilicata, sebbene ancora sconosciuta da molti e ingiustamente poco diffusa nelle guide di viaggio, ha tanto da offrire al turista, non solo per la ricchezza dei suoi paesaggi, i luoghi pieni di storia e la straordinaria offerta gastronomica, ma anche per la grande quantità di strutture ricettive e di ospitalità a disposizione dei turisti.

Secondo l'APT Basilicata (Agenzia di Promozione Turismo), nella regione possiamo contabilizzare 766 strutture ricettive (probabilmente di più) tra alberghi, villaggi albergo, alberghi rurali, beds & breakfast, locande rurali, case religiose di ospitalità, rifugi di montagna, motels, residenze turistico alberghiere, agriturismi, ostelli per la gioventù e alberghi diffusi.

In una regione di ca. 9.995 qm2 di superficie, con città e paesi sparsi su e tra le colline, troviamo più di 15.000 posti letto per ricevere turisti da tutto il mondo. Per approfondire un po' l'argomento, possiamo parlare degli alberghi, che, secondo l'ultimo aggiornamento dell'APT Basilicata, sono 209 in totale: 13 a una stella, 28 a due, 101 a tre, 60 a quattro e 10 a cinque stelle, tra questi Villa Margherita a Bernalda di proprietà del regista Francis Ford Coppola. Sulla Costa Ionica, oltre a splendidi e lussuosi hotel, troviamo due fantastici villaggi albergo a 4 stelle: il Siriti Eco Resort e il Sita Resort, entrambi a Nova Siri, una bellissima spiaggia con bandiera blu, cioè 100% incontaminata.

SPORTELLO BASILICATA DEL CILE

Molto comuni in Italia, e non mancano in Basilicata, sono le cosiddette case religiose di ospitalità, che non sono altro che conventi e monasteri che offrono alloggio in camere confortevoli e semplici, non solo per i religiosi, ma per qualunque turista che desideri un alloggio semplice, sicuro e tranquillo. A Rionero in Vulture, c'è una di queste case e un'altra a Matera.

Gli alloggi offerti dalla regione sono di altissima qualità, compresi gli alberghi a una stella che anche hanno il marchio dell' *italian design*. Inoltre, troviamo un'ampia gamma di prezzi, possiamo pernottare comodamente, in posti meravigliosi, con colazione inclusa da 35 euro a notte, senza nulla che invidiare ad altre sistemazioni simili nel resto della penisola. Inoltre, con l'impronta unica della gente del sud che si caratterizza per il suo carisma e ospitalità, dove ogni cameriere, receptionist, barista o dipendente, ti dà un sorriso caloroso e grande affetto.

Mi permetterò di segnalare, senza impegno o spirito di propaganda, gli alberghi e i B&B della Basilicata che ho avuto la fortuna di conoscere e di cui, parlando non più come responsabile dello Sportello Basilicata, ma come un passeggero in più, posso dire che mi sono sentita soddisfatta al 100% e assolutamente a mio agio.



Sportello
Basilicata
del Cile

SPORTELLO BASILICATA DEL CILE



Iniziamo con il **Park Hotel** di Potenza, un albergo a 4 stelle destinato principalmente sull'uso per congressi e che sebbene sia situato un po' lontano dal centro - non consente di spostarsi a piedi ma in taxi, per pochi euro, ci si arriva rapidamente - dispone di un'infrastruttura confortevole ed elegante, con camere spaziose e comodissime, un servizio di ristorazione di alta qualità e ampie sale convegni ben illuminate e ben insonorizzate. Il valore per notte è di ca. 110 euro.

L'Hotel Giubileo a Rifreddo (Pz), situato letteralmente sulla cima di una collina, a 20 minuti in macchina da Potenza, circondato da boschi e aria fresca, offre un'esperienza di relax, benessere ed eleganza. Ottima gastronomia e camere accoglienti e spaziose. Se vai in inverno, puoi essere sorpreso da una nevicata (io stessa l'ho vissuto) ti potrai sentire un po' intrappolato e irrequieto, ma potrai rannicchiarti accanto a un grande camino, con un Amaro Lucano in mano, a chiacchierare rilassato mentre alimenti il fuoco con i tronchi che ci sono a disposizione. In bassa stagione, si paga circa 120 euro a notte.



Sportello
Basilicata
del Cile



SPORTELLO BASILICATA DEL CILE

La **Portella**, a Oppido Lucano, è un albergo diffuso in un castello millenario che è stato ristrutturato per servire da alloggio. Non ho pernottato lí ma ho conosciuto le sue camere che sono magnifiche, con nomi e ambientazioni dedicati alle grandi star del cinema, troviamo cosí le suite Audrey Hepburn, Grace Kelly, Greta Garbo, Ingrid Bergman, Marcello Mastroiani e Sophia Loren, Marlon Brando, Woody Allen e Paul Newman, che, in strutture sontuose, elegantemente decorate e con i ritratti di coloro che li danno il nome, ci trasportano in un mondo da sogno tra il 1000 e gli anni '50, '60 e '70 del XX secolo. Quello che ho potuto gustare é il suo ristorante con gastronomia di alta qualità e piatti tipici lucani. Il paesaggio che può essere visto dal luogo è semplicemente accattivante. Il prezzo è davvero basso per quello che offre: 80 euro ca. tasse incluse.



Sportello
Basilicata
del Cile

SPORTELLO BASILICATA DEL CILE



L'Hotel Borgo La Tana a Maratea, che abbiamo potuto conoscere durante il viaggio *Basilicata da Scoprire e Amare* 2019, è davvero accogliente, elegante e con un'ottima gastronomia. Le camere sono distribuite in un bellissimo palazzo a due piani a forma di U che si affaccia su splendidi giardini e terrazze adatte a godere di una gradevole chiacchiera, con un succo o un drink, in particolare il liquore al finocchio che il suo proprietario produce e che si beve caldo come digestivo, un'esperienza solo per coraggiosi. Ha la particolarità di avere diversi livelli che gli conferiscono un fascino speciale. Un grande vantaggio è che si trova a pochi minuti a piedi dalla spiaggia, un'altra spiaggia con bandiera blu. Un dettaglio piccolo ma non secondario, è che alcune camere sono dotate di bagno, o meglio box doccia, un po' stretto. Ogni notte vale ca. 120 euro più tasse.



A Policoro, **l'Hotel Heraclea** a 4 stelle dispone di magnifiche camere, spaziose, confortevoli e accoglienti, con una splendida vista sui giardini dell'albergo e la sua grande piscina. Gastronomia eccezionale, trattamento piacevole, splendide terrazze e letteralmente a due passi dalle spiagge del Lido di Policoro, belle, incontaminate, tranquille e molti altri aggettivi. Valore per notte, ca. 125 euro, tasse incluse.



**Sportello
Basilicata
del Cile**



SPORTELLO BASILICATA DEL CILE



A Tolve, una sorpresa è **La Pergolina**, un albergo, ristorante, pizzeria e B&B. situato all'ingresso del paese, vicino al nuovo monumento di San Rocco, in un palazzo di 5 piani e 20 camere, completamente autosustentabile, un mix di hotel, B&B e apart hotel, assolutamente confortevole, bello e accogliente. La colazione viene servita nel ristorante-pizzeria adiacente all'edificio che è gestita dai proprietari e da un paio di camerieri tolvesi che ti fanno sentire come se fossi con la famiglia e gli amici. È stata davvero una sorpresa rimanere lì durante il viaggio dell'anno scorso, essendo l'unico albergo del paese le nostre aspettative erano piuttosto sinonimo di rassegnazione, tuttavia, quando siamo arrivati, queste sono state di gran lunga superate, rimanendo semplicemente affascinati. Il valore è di ca. 65 euro, tasse incluse.

Per concludere, e devo confessare che è il mio preferito, nel centro di Tolve, il **B&B Oikia**, un posto molto elegante, che assomiglia a tutto tranne che a un bed and breakfast. In un'antica casa ristrutturata che abbina la raffinatezza e il buon gusto della sua proprietaria con la maestosità delle sue antiche mura e pavimenti. Un vero lusso, con una vista da una parte ai vasti campi che circondano il borgo e dall'altra al paese stesso. Non si tratta di camere, ma piuttosto di mini appartamenti con angolo cottura e forniture per preparare la colazione o un delizioso caffè di metà pomeriggio, esiste anche la possibilità di fare colazione al ristorante Appetit Bistrot, appartenente agli stessi proprietari, per bere un cappuccino con un cornetto ripieno di Nutella. Valore approssimativo 60 euro.



Sportello
Basilicata
del Cile

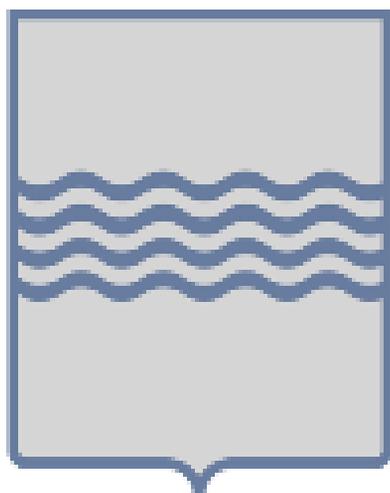


SPORTELLO BASILICATA DEL CILE

I prezzi sopra indicati sono tratti dal sito [Booking.com](https://www.booking.com), quindi possono variare nelle prenotazioni dirette, inoltre, gli hotel inclusi nel tour dello scorso anno, ovviamente ci hanno dato prezzi speciali per gruppi organizzati.

Chiaramente la Basilicata offre tutto per dare ai turisti la possibilità di godersi a pieno agio la regione. Sebbene il settore turistico non abbia ancora un impatto significativo sul PIL della regione, c'è tutto, in termini di connettività, infrastrutture di ospitalità, luoghi di interesse culturale e naturale, perché questo cambi e cresca in futuro.

Non dimenticatevi di seguire il canale YouTube *Basilicata da Scoprire e Amare*, nei prossimi quattro capitoli finiremo di conoscere Matera e la Murgia Materana, scopriremo le vite di Carlo Gesualdo e Isabella Morra e impareremo a preparare strascinati.



Sportello Basilicata del Cile

NOTIZIE ASSOCIAZIONE LUCANA SAN ROCCO



XLII^a FESTA DI SAN ROCCO - 2020

Quest'anno la nostra Festa di San Rocco compie 42 anni. Sfortunatamente, la pandemia che stiamo vivendo non ci consentirà di celebrare come siamo abituati, ma ciò non ci impedirà di onorare il nostro Santo Patrono e fare la sua festa, forse in un modo leggermente diverso, ma non per questo con meno fede e devozione.



VENDITA DI BIGLIETTI SIMBOLICI - FONDO DI AIUTO SOCIALE



Fedeli all'eredità di San Rocco, che ha dato tutto per i più bisognosi, vogliamo approfittare di questa contingenza per accrescere lo spirito di solidarietà della nostra comunità lucana ed amici, allo scopo di aiutare quei lucani che per la salute o lavoro, stanno soffrendo necessità economiche. Quest'anno non sappiamo se riceveremo fondi di assistenza dalla Regione Basilicata, ma sappiamo che a causa del movimento sociale, il Covid 19 e le circostanze della vita, molti dei nostri amici lucani hanno bisogno di aiuto, ecco perché vogliamo fare una vendita di adesioni simboliche a una Festa di San Rocco simbolica, che realizzeremo non in una sala per feste, ma nei nostri cuori: una celebrazione di solidarietà e fratellanza. Con ciò che raduneremo, formeremo un fondo da distribuire, attraverso un processo regolamentato e trasparente, a coloro che ne hanno bisogno.

Se desiderate collaborare dovete contattare le persone elencate di seguito e richiedere il numero di biglietti simbolici che desiderate acquistare, ogni biglietto ha un valore di \$ 5.000.- Tutti i biglietti acquistati verranno inviati via e-mail o WhatsApp, questi saranno numerati e il 25 agosto ci sarà un sorteggio di 3 cestini gourmet. I biglietti saranno venduti tra l'1 e il 24 agosto.

Per acquistare i biglietti contattate:

- Rafael Baccelliere: +56 9 4226 9364
- Nicola Iannuzzi: +56 9 9433 5723
- Orietta Natalino: +56 9 97508633



SANTA MESSA IN ONORE A SAN ROCCO

Il 16 agosto alle ore 12 trasmetteremo la messa in onore a San Rocco attraverso diversi canali virtuali. Potrete seguirla sul canale YouTube “**Associazione Lucana San Rocco**”, sulla pagina Facebook dell'Associazione Lucana San Rocco, su Instagram @associazionelucanasanrocco, e anche quelli registrati nei nostri database la riceveranno nei suoi whatsapp. Se vuoi ricevere la Messa sul tuo WhatsApp, inviaci il tuo nome e numero di telefono alla mail alucanasantiago@gmail.com

PROCESSIONE DI SAN ROCCO

Dal 16 luglio stiamo svolgendo una processione molto speciale, in cui una statua di San Rocco (portata da Tolve più di 15 anni fa, benedetta a Tolve e poi a Santiago) sta passando - con tutte le necessarie misure igieniche - da diverse famiglie tovese che si sono iscritte e che hanno preparato le loro case e cuori per ricevere la simulacro del nostro Santo. Il 16 agosto, dopo la messa e attraverso gli stessi canali virtuali, condivideremo questa particolare processione con tutti voi, in modo che anche in remoto possiate provare la gioia di avere a San Rocco nelle vostre case.

NOVENA DI SAN ROCCO

A partire dal 7 agosto inizieremo a pregare la novena di San Rocco. Allo stesso modo che abbiamo fatto con la Tredicina di Sant'Antonio, condivideremo ogni giorno un video in cui diversi membri della nostra comunità lucana pregheranno la novena.

NOTIZIE ASSOCIAZIONE LUCANA SAN ROCCO

GIOVANI TALENTI LUCANI

La comunità lucana è sempre stata caratterizzata da grandi talenti musicali. Questa volta, il piccolo **VINCENZO IANNUZZI POBLETE**, 10 anni, nipote degli emigranti lucani Antonio Iannuzzi e Santina D'Agostino, e figlio del cantante Antonio Iannuzzi, il 10 luglio è stato incoronato vincitore della seconda categoria del Festival della Voce della scuola Bernardo O'Higgins a La Serena. Ha ottenuto il primo posto con la canzone "Te quiero" di Nino Bravo.



SOCIAL NETWORKS

- Facebook: **Associazione Lucana San Rocco**
- Instagram: **@associazionelucanasanrocco**
- Youtube: **Canal Associazione Lucana San Rocco**
- Mail de contacto : **alucanasantiago@gmail.com**



STORIE DI EMIGRANTI

DOMENICO MARTINIELLO FLORE



Due mesi, l'allora adolescente Domenico Martiniello Flore, insieme a sua sorella e sua madre, viaggiarono sulla nave "Giulio Cesare" per arrivare in Cile nel 1932. Figlio di Biaggio Martiniello e Teresa Flore, la cui famiglia era conosciuta con il soprannome di "U trusor", era nato a Tolve, in Italia, il 30 agosto 1916.

Una volta in Cile, ha iniziato a lavorare con suo padre, che era già qui e aveva un'attività di vendita di verdure; ma ben presto ha cercato di essere indipendente. Per questo motivo, ha lavorato vendendo ghiaccio con Don Matteo Rienzi, cugino del padre, una persona molto importante nella sua vita, che amava come padre e che in seguito sarebbe stato il padrino di uno dei suoi figli.

Dopo iniziò a distribuire pane e presto poté comprare un piccolo camion, e sebbene non sapesse guidare, uscì comunque. Diceva sempre, ridendo, che il primo giorno finì in un fossato, ma non gli importava, perché pian piano imparò a guidare senza che nessuno gli insegnasse. Sempre era così: felice, lavoratore e molto perseverante. In Cile conobbe Elsa Ávila García che sarebbe diventata sua moglie nel 1940, l'amore della sua vita. Le dava sempre la prima rosa che fioriva in primavera nel suo giardino di casa. Elsa era la maggiore di sette fratelli e i suoi genitori e la sua famiglia hanno accolto Domenico con molto amore e rispetto, il che ha retribuito allo stesso modo.

STORIE DI EMIGRANTI

DOMENICO MARTINIELLO FLORE

Insieme aprirono un piccolo caffè-bar in Gran Avenida e vivevano nel retro. Dopo la nascita del loro primo figlio, affittarono un paio di stanze. Nel tempo questo caffè è diventato un piccolo ristorante. Quindi affittarono un negozio più grande e vi installarono un ristorante che avrebbero avuto per circa 30 anni: a volte Elsa lavorava durante il giorno e lui lavorava di notte. Il ristorante si chiamava "San Carlos" in onore di suo suocero, sebbene molte persone pensassero che Carlos era il nome di Domenico e lo chiamavano "don Carlos", questo lo faceva sempre ridere, e mai ha disdetto a quelli che lo chiamavano così.

Hanno avuto quattro figli: Italo Domingo, Rocco Antonio, María Teresa e Luis Alberto. Tutti lo ricordano come un padre dedicato ma molto esigente. Si preoccupava che studiassero sempre, dal momento in cui lui non aveva avuto questa opportunità. Quando uno quando uno dei suoi nipoti si è diplomato a scuola nella Cattedrale di Santiago, dopo la cerimonia, molto emozionato e con le lacrime agli occhi, ha commentato: "Come potevo immaginare che io, che vengo da un paese così lontano, avrei avuto la gioia di vedere un nipote laureato qui". Don Domenico era così, era facilmente emozionato da tutto ciò che la vita gli offriva.



Quando suoi figli erano ancora piccoli, costruì una casetta al mare, in Cartagena, a un isolato dalla piazza principale, in modo che moglie e figli potessero trascorrere l'estate. Lui arrivava nei fine settimana nel suo camion, carico di verdure, frutta e merce per la casa. Gli piaceva ricevere visite e prendersi la massima cura dei suoi amici e dei suoi figli.

DOMENICO MARTINIELLO FLORE



Ha sempre avuto un grande spirito di servizio. La sua grande passione è stata Il Primo Corpo di Vigili del Fuoco di La Cisterna, che ha servito con sforzo e sacrificio per tutta la vita. Ogni volta che suonava l'allarme si affrettava ad uscire, preparandosi per l'emergenza. Naturalmente la famiglia non respirava finché non lo vedevano tornare, bagnato ed esausto. Più volte ha messo la sua vita in pericolo, come quella volta in cui era appeso a una ventola di scarico di una cucina in fiamme. Nella sua vita ha ricevuto medaglie e onorificenze dalla sua squadra e quando è morto, le hanno dato l'addio con tutti gli onori di illustri vigili del fuoco. Oggi la sede del Corpo di Pompieri de La Cisterna, conserva una galleria con foto di lui in suo onore e memoria.

Sebbene non abbia mai voluto diventare un cittadino cileno, ha ballato la cueca meglio di chiunque altro. Domenico amava il Cile, ma la sua origine italiana e la sua amata Tolve erano sempre la cosa più importante della sua vita, ha saputo trasmettere le tradizioni ai suoi quattro figli e undici nipoti. Adorava cucinare e sua figlia Teresina, come le diceva sempre, era la sua assistente. Indimenticabili sono gli strascinati di domenica, la salsa di pomodoro essiccato al sole in estate, tagliare le olive per l'inverno o fare la sauzizza.

STORIE DI EMIGRANTI

DOMENICO MARTINIELLO FLORE

Alla morte di sua madre, custodì con amore una grande statua in gesso di San Rocco che lei aveva. Un giorno decise di portarla alla Parrocchia Italiana e chiedere una messa in onore di San Rocco per il 16 agosto. Ha chiesto a Don Nicolino Rienzi e Don Rocco Natalino D. di accompagnarlo. Il caro padre Giuseppe Tommasi (RIP) ricordava quel momento ogni volta che incontrava la famiglia di Domenico. L'ha menzionato persino nella messa che fu celebrata quando ha compiuto 50 anni di matrimonio, che fu celebrato nella Chiesa dei Sacramentini, la stessa in cui si era sposato. Domenico ed Elsa raggiunsero i 61 anni di matrimonio e formarono una grande famiglia; alcuni dei suoi nipoti e pronipoti vivono oggi in Canada.

Il 6 gennaio 2006, all'età di 89 anni, morì nella sua casa circondato dai suoi figli, lasciando una grande eredità spirituale che ci riempie di orgoglio e ci costringe a continuare il suo esempio. Oggi lo ricordiamo tutti come un uomo visionario e molto affettuoso, con molta dedizione e valori impeccabili.

Dato curioso: Il soprannome "U trusure", significa "il tesoro". Racconta la leggenda che tantissimi anni fa, un antenato della famiglia Flore, è stato un brigante che ha nascosto un tesoro e per ciò lo chiamavano "u tresure", nome che è rimasto a tutta la famiglia. Non sappiamo se questa storia sia vera.



STORIA DELLA BASILICATA

CASTELMEZZANO



Castelmezzano è uno dei paesi del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane.

A vederlo in lontananza, Castelmezzano, così piccolo e grazioso, fa vivere la sensazione di entrare in una favola, i cui protagonisti sono l'Aquila reale e la Civetta, la Grande Madre, l'Incudine e la Bocca del Leone. Solo i nomi sono presi in prestito dalla fantasia, perché le sculture degli enormi massi di roccia arenaria, che nel tempo sono state plasmate dai giochi del vento e della pioggia, fino ad assumere simili forme, esistono davvero!

A fare la guardia a questo gioiello dalla struttura medievale, fatto di scale ripide, vicoli stretti e case arrampicate sulla roccia, sono le Piccole Dolomiti Lucane che, seguendo complessi percorsi, ogni volta più in alto, svelano un intorno meraviglioso.

Proprio da qui si può vivere l'emozione unica del "Volo dell'Angelo", lanciarsi nel vuoto e godere di un incantevole paesaggio fino a raggiungere la vicina Pietrapertosa.

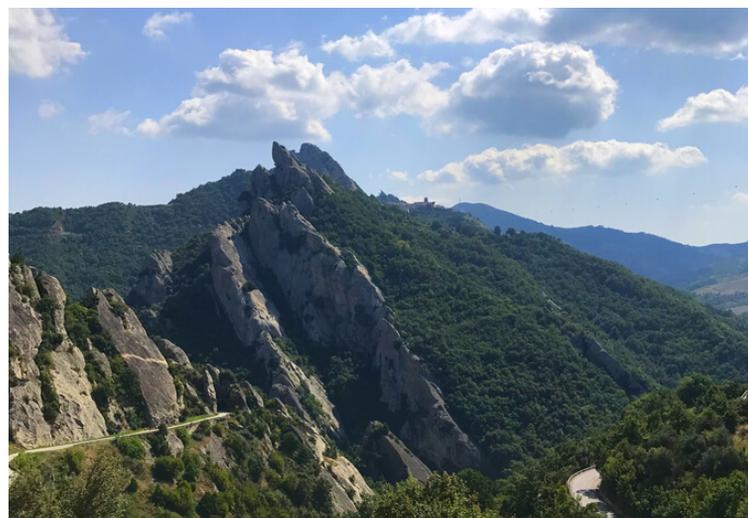
CASTELMEZZANO

Nel nome, “Castrum Medianum” (castello di mezzo), è impressa la sua storia di fortezza normanna, in posizione centrale rispetto ai castelli di Pietrapertosa e Brindisi di Montagna.

Le origini di Castelmezzano sono legate alla penetrazione di coloni Greci nella Valle del Basento avvenuta tra il VI e il V secolo a.C. Successivamente con l'arrivo dei saraceni, nel X secolo d.C., la popolazione locale, costretta a fuggire, si rifugia tra le rocce ripide e così respingere gli invasori facendo rotolare massi di pietra.

In seguito all'occupazione longobarda, Castelmezzano viene invasa dai Normanni (XI-XIII sec. d.C.), cui si deve la costruzione del castello che ha dato poi nome alla città.

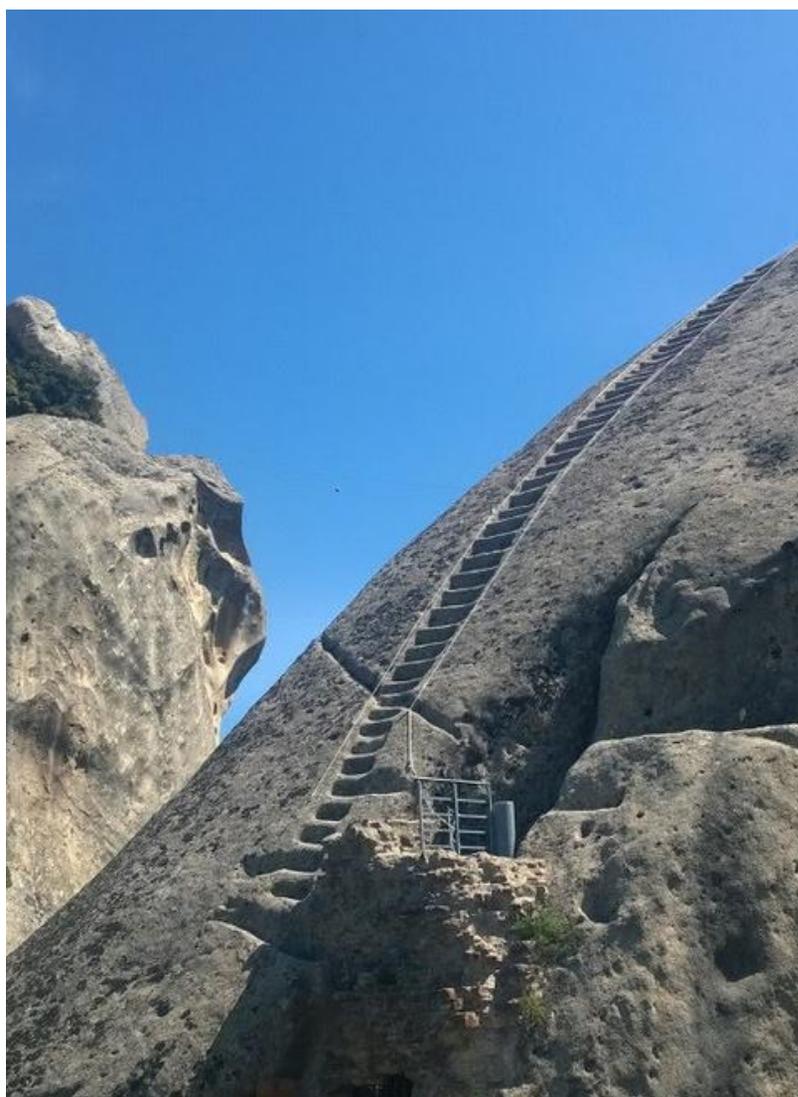
In realtà dal castello originale, ne sono visibili solo i ruderi, in particolare, parte della cinta muraria, resti di mura rialzati sulla pietra, una cisterna per la raccolta delle acque piovane e la lunga e ripida scalinata scavata nella roccia, utilizzata probabilmente come postazione di avvistamento, da cui era consentito sorvegliare la sottostante vallata del fiume Basento. Fino a poco tempo fa, questa scalinata era percorribile dai visitatori che volessero raggiungere il punto più alto per godere del panorama mozzafiato che si staglia sulle Dolomiti Lucane.



CASTELMEZZANO

Nel tempo si sono succedute le invasioni da parte degli Aragonesi (XIV-XVI sec. d.C.) e diverse famiglie hanno avuto un ruolo determinante nella storia e nello sviluppo del paese, da quella del barone Giovanni Antonio De Leonardis ai De Lerma. La conformazione del territorio, per la presenza di rifugi naturali, ha favorito lo sviluppo del brigantaggio lucano (XIX sec.) anche a Castelmezzano.

Basta uno sguardo a questo posto speciale per comprendere il perchè sia stato scelto tra i trentasette borghi più belli d'Italia, dato che è impossibile non restare affascinati dalla splendida ed eterea bellezza di questo luogo abbracciato tra le guglie delle Dolomiti lucane.



STORIA DELLA BASILICATA CASTELMEZZANO

LO STEMMA TEMPLARE

La magia che suggerisce questo luogo nasce soprattutto dal suo trascorso storico, la città era infatti magione templare. A testimonianza di ciò vi sono varie simbologie distribuite in tutto il paese, prima tra esse un elemento di fondamentale importanza: lo stemma del paese. Esso rappresenta lo stemma dei Templari vero e proprio perché riporta due cavalieri su un unico cavallo.

Questo simbolo ha da sempre identificato l'Ordine, dato che riassumeva in un'immagine la povertà e la carità (la condivisione di un unico cavallo) e la dualità spirituale, il bianco e il nero, il bene e il male, necessari entrambi per ottenere la conoscenza assoluta. Adamo ed Eva, nati e cresciuti nel Bene, ebbero la conoscenza assoluta non appena assaggiarono la mela del peccato giungendo a toccare la conoscenza assoluta non appena capirono l'essenza del male. La luce illumina e sconfigge il buio, ma senza di esso non potrebbe esistere. Per questo il concetto di bianco e nero era così caro ai Templari, perché il vero cammino dell'iniziato nascendo dall'oscurità, dopo una serie di prove avrebbe finalmente raggiunto la luce del Bene assoluto. Un cammino di Adamo ed Eva... al contrario! I due cavalieri nello stemma della città potrebbero anche essere i due crociati che partirono alla conquista della Terrasanta verso l'anno mille.

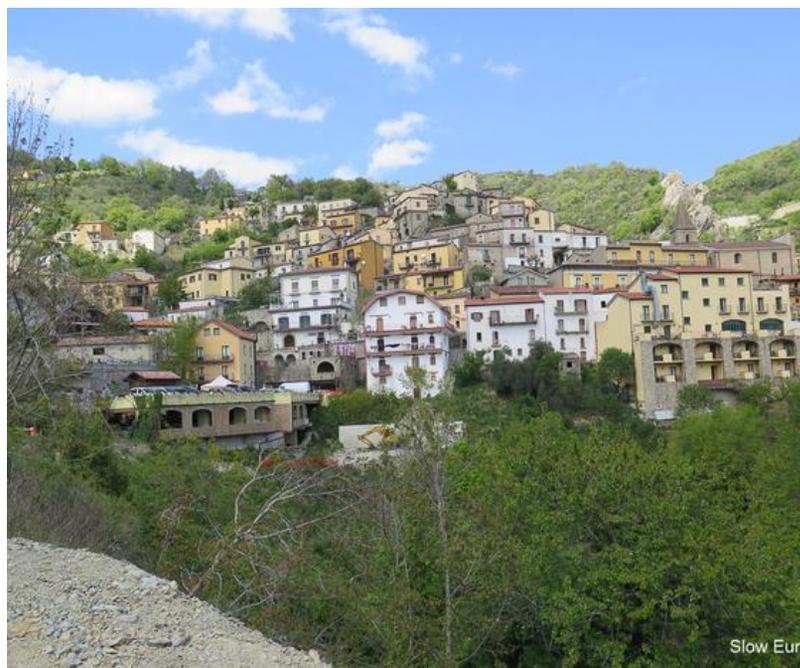
E Castelmezzano, un luogo che sembra semplice e umile, detiene a effigie del proprio comune l'autentico simbolo



templare... e in questo caso non solo vi sono due cavalieri su un unico cavallo, ma uno dei due è moro. La dualità qui, e in nessun altro posto è più completa.

Castelmezzano tra l'altro si trova proprio all'interno di una catena montuosa, come se fosse racchiuso dentro una grande coppa del Graal, che contiene l'intera città.

STORIA DELLA BASILICATA CASTELMEZZANO



LA LEGGENDA DEI PASTORI PAOLINO E UALANO

Una leggenda racconta che a trovare il luogo perfetto per fondare Castelmezzano fu un pastore di nome Paolino che nei suoi viaggi alla ricerca di nuovi pascoli, trovò una zona perfetta per rifugiare gli abitanti in pericolo, non solo era protetto da alte rocce che costituivano un nascondiglio perfetto, ma il luogo era anche ricco d'acqua che affiorava naturalmente dalle rocce.

In seguito nell'anno 1000 d.C. venne conquistata dai Normanni che vi costruirono la fortezza visibile ancora oggi. Purtroppo il luogo così ricco di insenature nelle rocce fece proliferare il fenomeno del brigantaggio trasformando la zona in un vero e proprio Far West. Famosa è la vicenda del pastore UALANO che decapitò il temutissimo brigante OCCHIO DI CANE (Storia stranamente identica alla vicenda biblica di Davide e Golia).

LO SPOSALIZIO DEGLI ALBERI

Una tradizione pagana e molto antica è lo "Sposalizio degli alberi" celebrato ogni anno a maggio, il mese della fertilità della terra e dell'esplosione della vita. Si tratta di un rituale di unione sessuale tra un tronco di cerro e una cima di agrifoglio, scelti nel bosco e trasportati in paese con grande festosità. Viene prima infiocchettato l'agrifoglio e poi viene unito al tronco che verrà poi scalato dall'abitante più coraggioso.

ALLA SCOPERTA DELLA BASILICATA

TOLVE



Tolve è un comune della provincia di Potenza, con circa 3.471 abitanti.

Questo paese di origine antica ma di struttura medievale, situata sulla cima di una collina, offre ai turisti la bellezza delle sue strade arcane, l'impressionante vista dei campi che la circondano, in particolare osservando dalla cima del monumento a San Rocco che custodisce la città nel luogo in cui prima si trovava il castello. Bellissimi sono i suoi archi sparsi in diverse parti della città e che segnano gli antichi ingressi al feudo. Colpisce anche la sua fontana monumentale in Piazza Mario Pagano, La Chiesa Madre di San Nicola, Il Convento dei Capuccini, Il Convento di San Francesco della SS. Annunziata, la Piazza San Rocco che segna il centro della città, il settore più antico del Casale e l'area in cui si trovano le vecchie cantine che fungevano da dispensa e frigorifero per le famiglie di un tempo.

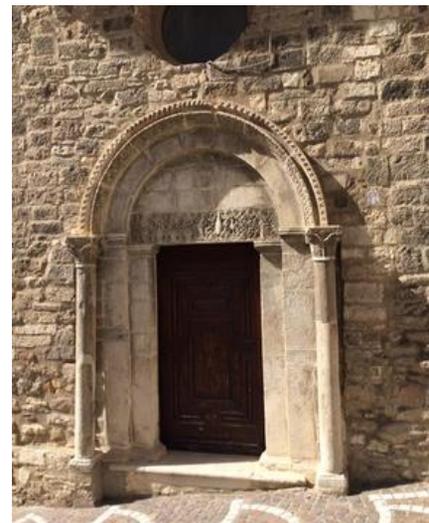
ALLA SCOPERTA DELLA BASILICATA



TOLVE

Nei dintorni, i resti di un'antica villa romana invitano i turisti a fare un viaggio nel passato, così come il Ponte Romano, noto anche come Ponte Vecchio o Ponte del Diavolo. Sempre alla periferia della città troviamo la Chiesa della Madonna del Carmine e la Cappella di Sant'Antonio Abate.

Nei mesi di agosto e settembre di ogni anno, il paese si veste di festa e si riempie di turisti e pellegrini a causa della festa del suo Santo Patrono, San Rocco.



CUCINA LUCANA



TARALLINI / GINITT'

Ingredienti per 50 unità

PER L'IMPASTO:

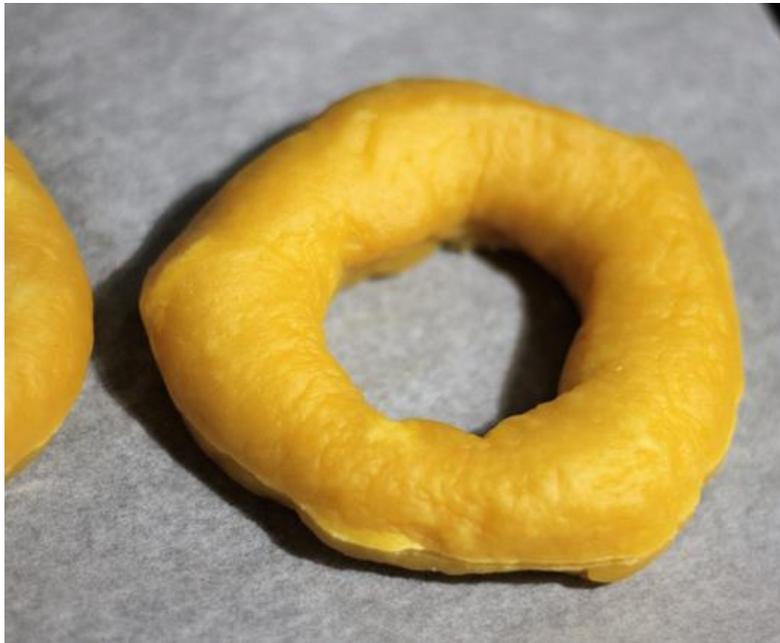
- 1 chilo di farina
- 8 a 10 uova
- Un po' di latte
- 1/8 kg. burro

PER LA GLASSA:

- 2 tazze di zucchero
- 1 tazza d'acqua
- Scorza di limone grattugiata

La tradizione:

Questi dolci erano principalmente preparati per matrimoni – infatti in alcuni paesi li chiamano dolci della sposa -, anche se potevano essere preparati anche per altre celebrazioni importanti come le prime comunioni o battesimi.



TARALLINI / GINITT'

Preparazione

- Unite tutti gli ingredienti e fate un impasto relativamente duro. Fate una palla e lasciate riposare coperta con un piatto, per circa un'ora.
- Tira fuori un po' di impasto e fai lunghi cilindri (un dito di spessore più o meno). Taglia cilindri più piccoli (circa 12 cm di lunghezza) e con essi devi fare una circonferenza (simile a una ciambella). A ciascuno dei tarallini circolari, viene fatto un piccolo taglio intorno con un coltello.
- Scaldare il forno a fuoco medio, untare il vassoio con burro e distribuire i tarallini in modo che non siano molto vicini tra loro perché quando si cucinano si alzano e si attaccano insieme. Cuocili a fuoco moderato per circa 15 minuti, facendo attenzione a non bruciarli.
- Rimuovere dal forno e lasciare raffreddare.
- Per la glassa, prepara uno sciroppo di zucchero (ricorda che lo sciroppo non si mescola durante la preparazione, inserisci solo la punta di un cucchiaino per verificare se quando lo tiri su si forma un filo sottile).
- In una ciotola capiente, metti da 5 a 6 tarallini, cospargi di scorza di limone grattugiata e aggiungi lo sciroppo, mescola con un cucchiaino di legno in modo che siano ben impregnati. Lasciare asciugare su una superficie piana separati l'uni dagli altri in modo che non si attacchino.

CUCINA LUCANA



LA CIAMBOTTA LUCANA

Ingredienti:

- Un pane casereccio
- 500gr di melanzane
- 300gr di peperoni di Senise
- 500g di pomodori maturi
- 300g di salsiccia stagionata
- 2 o 3 uova
- Una cipolla media
- Olio e.v.o. q.b.
- Sale q.b.

Procedimento

- In un tegame abbastanza capiente, soffriggere la cipolla tagliata finemente per un paio di minuti, in un bel po' d'olio. Aggiungere i peperoni in pezzi, privati dei semi e dei filamenti e far soffriggere per altri 2 minuti.
- Unire le melanzane a listarelle e dopo 3 o 4 minuti, i pomodori tagliati a cubetti. Salare e far cuocere per 15/20 minuti.
- Aggiungere la salsiccia stagionata tagliata a fettine sottili e le uova intere o strapazzate secondo i propri gusti.
- Togliere la calotta ad un pane casereccio, svuotarlo parzialmente della mollica e riempirlo con la ciambotta. Richiudere con il coperchio di pane e lasciar insaporire.

La tradizione

Questo é un antico piatto povero della tradizione contadina sopravvissuto alla modernità.

Era usanza, per le persone che si recavano a lavorare nei campi, preparare la ciambotta la mattina presto e metterla all'interno di un pane casereccio a mo' di contenitore, per trasportare il tutto più comodamente.

TRADIZIONI LUCANE



FESTA DI SAN ROCCO DI TOLVE

Tolve è sede del santuario di San Rocco. In occasione della sua festa sono tantissimi i fedeli che recano al paese per onorarlo. Nella cima di una bella collina, il suo monumento sembra avere cura di tutta la città con la scritta **“Tolve è mia ed io la proteggo”**.

San Rocco è venerato dalla Chiesa cattolica come protettore dei pellegrini, degli appestati e dei contagiati. È considerato patrono degli invalidi, dei prigionieri e degli emarginati.

Esistono diverse leggende legate all'arrivo ed all'inizio della devozione per il santo a Tolve. Secondo una di esse, si pensa che un quadro di San Rocco sia stato abbandonato dalle truppe francesi durante il loro dominio in Italia, in un quartiere di campagna vicino al paese e fu ripresa dai cittadini di Tolve.

La statua di San Rocco realizzata in legno, risale al 1743, grazie all'artista tolvese Giuseppe Cilenti. È vestito da pellegrino, con il bastone nella mano sinistra, mentre con l'altra mano mostra i segni della peste: una piaga sulla coscia. Ai suoi piedi vi è un cagnolino d'argento con un pane in bocca che si dice abbia avuto cura del santo leccando le ferite durante la sua malattia. La teca, d'argento, contiene una reliquia del corpo del Santo, prelevata dall'ossario conservato nella Chiesa di San Rocco a Venezia. La statua è custodita nella Chiesa madre di Tolve.

I festeggiamenti in onore a San Rocco avvengono a Tolve il 16 agosto ed a partire dal 1904 sono replicati il 16 settembre. Si dice che questa seconda data fu richiesta per una motivazione connessa all'andamento della vita agricola: nel mese di agosto i contadini tovesi erano impegnati nei campi e nella raccolta del grano, e la festa del Santo Patrono finiva per distoglierli dai loro impegni. Così, il 16 agosto richiamava quelli che i tovesi definivano “**pellegrini della marina**”, perchè in questa data accorrevano soprattutto i contadini provenienti dai paesi della pianura sottostante dove la mietitura era già terminata. In cambio il 16 settembre richiamava i “**pellegrini della montagna**”, contadini proveniente dai paesi delle zone montuose dove la mietitura finiva dopo.

I pellegrini arrivavano a Tolve a piedi, sugli asini o sui carretti, e il viaggio aveva una durata spesso di due o più giorni. Ancora oggi accade che qualche pellegrino arrivi a piedi come voto al Santo.

Nei **Percorsi Rocchiani** rientrano fino ad ora, le vie che, da Potenza, Cancellara, Pietrapertosa, Castelmezzano, Albano, Campomaggiore, Tricarico, Genzano, Banzi, Palazzo San Gervasio, portano a Tolve.





Attualmente, i festeggiamenti di agosto, proprio per la natura stessa dei partecipanti, assumono un'aria di sagra di paese e nella via principale, addobbata di luminarie, viene allestito un variopinto mercato che offre i prodotti più diversi.

Continua, anche se in maniera minore, la vecchia pratica devozionale di portare al santuario i propri bambini indossando il costume tipico del Santo, come ringraziamento per grazia chiesta o ottenuta.

Due giorni prima dei festeggiamenti, la statua di San Rocco viene ricoperta con catenine, medaglie, orologi, bracciali, collane, ed anelli d'oro che i fedeli donano al Santo per chiedere o ringraziare una sua grazia, e che in totale pesano più di 25kg. Nel passato, anche venivano offerte galline, capi di bestiame, tavolette dipinte, oggetti devozionali, abiti di sposa o di battesimo, ed addirittura trecce per grazie ricevute o per propiziare richieste di aiuto. Tutto questo materiale viene esposto e conservato insieme a fotografie e filmati antichi, nella Casa del Pellegrino, dove ci sono tantissime evidenze con date, nomi, e calligrafie diverse che rappresentano la presenza viva del Santo nelle vite dei tovesi.

Il 16 agosto al mattino la venerazione inizia con la Santa Messa. Dopo questa, comincia la solenne processione intorno al paese che dura circa tre ore.

All'uscita della Chiesa, la statua di San Rocco, presentata alla folla dei fedeli in cima alla scalinata con la copertura d'oro, lascia a tutti completamente storditi, suscitando una forte emozione. Tutte le campane suonano a festa mentre s'inizia la musica della banda.

La camminata solenne viene aperta e guidata dal Cerimoniere, che con la fascia e il bastone in mano guida la processione lungo l'intero percorso. Seguono i cirii, che sono costruzioni in legno con innumerevoli candele decorate con immagini sacre, fiori e nastri colorati di dimensioni imponenti e portati a spalla dei fedeli. Finalmente la croce, il clero e i carabinieri, che anticipano l'arrivo di San Rocco.

LA FESTA DI SAN ROCCO

Lungo il percorso, le finestre e i balconi pieni di fedeli, sono abbelliti con drappi rossi, e fiori. L'inno al Santo "Evviva Santi Rocco! Ca int'a Tolve stà", si incrocia con le invocazioni del clero e si affianca agli stacchi della banda.

Dopo il percorso, la processione ritorna lentamente al santuario, dove la statua viene ricollocata per ricevere l'omaggio finale dalla folla dei pellegrini.

La festività del santo patrono rappresenta a tutt'oggi, per i cittadini di Tolve, un momento particolare che caratterizza l'immagine del paese e il suo ruolo di custode del più importante culto rocchiano dell'area.

La festa a settembre, anche se un poco meno affollata di fedeli, ripete uno schema simile a quella di agosto,

Nonostante i cambiamenti del tempo, questa tradizione continua ad essere fortemente sentita in tutta la regione e ne costituisce uno dei suoi tratti identitari più forti e rinnova ogni anno la validità e la profondità di questo immenso patrimonio culturale e spirituale. Questo fatto viene confermato dai registri dell'Archivio Parrocchiale di Tolve, dai quali si rileva come fra la fine del '600 e inizio del '700, il nome **Rocco** diventa il più diffuso nell'area.

Il culto di San Rocco non solo si mantiene nella Basilicata, ma anche in tutta Italia e all'estero, dov'è stato esportato dagli emigranti lucani nel mondo, incluso il Cle.

L'importanza e la fama della Festa di San Rocco di Tolve, è tale che è stata menzionata in diversi libri, così, Carlo Levi si riferisce ad essa nel suo libro "Cristo si è fermato a Eboli", appare anche nel libro "Fuochi del Basento" di Raffaele Nigro e in "Cardinale Rosso" di Peter Nichols. L'autore lucano Nicola Montesano li dedica al libro "Se non fosse per quel Santo".



L'ANGOLO DEI GIOVANI

ESSERE NIPOTE DI LUCANI È UN ORGOGLIO!

Mi chiamo Giannina Baccelliere Muñoz, ho 33 anni e sono nipote di lucani. Mio nonno si chiamava Donato Baccelliere Molinari, figlio di Maria Molinari Potenza, nata a Tolve, e di Gerardo Baccelliere Mancuso, nato a Oppido Lucano, i miei bisnonni. Attualmente partecipo al consiglio direttivo dell'Associazione Lucana San Rocco, dove lavoriamo affannosamente per promuovere la cultura della nostra Basilicata, creando e realizzando diversi tipi di progetti e attività durante l'anno per la comunità Lucana in Cile.

Ciò che metto maggiormente in evidenza sul mio nonno Donato è la sua semplicità, la sua umiltà, la sua galanteria, la sua eleganza e l'amore per la natura, ed è ciò che mi ha segnato per la vita. Era un uomo molto appassionato e ci parlava sempre della sua famiglia, delle sue storie ed esperienze personali, dell'amore per i suoi genitori e fratelli e persino delle diverse lingue parlate a casa sua: il dialetto di entrambi paesi, l'italiano e lo spagnolo. A lui sembrava molto divertente, perché le discussioni venivano sempre generate dalle diverse lingue, le lingue si mescolavano e si formava un caos.

Mio nonno era un grande cuoco, il suo sugo di pomodoro era ottimo, anche il formaggio, in realtà tutto quello che cucinava era ottimo.



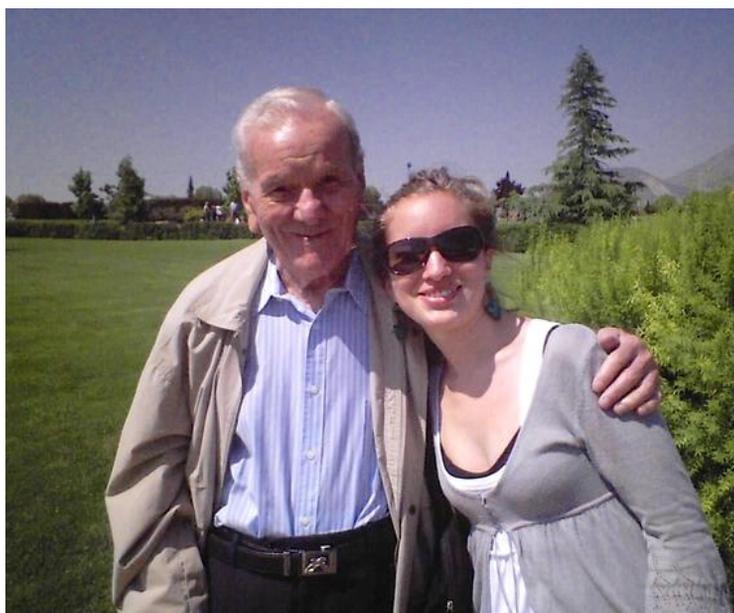
In questo momento mi vengono in mente le sue mani tagliando le verdure su un legno e cucinando una grongo o un coniglio ... Sento il profumo della sua cucina a legno ... e sullo sfondo suona un tango, mentre mia nonna lavora all'uncinetto. L'amore per tutto ciò che faceva emanava dai suoi pori e principalmente l'amore che provava per la sua famiglia.



L'ANGOLO DEI GIOVANI

I miei bisnonni, Maria e Gerardo, quando emigrarono dalla Basilicata soffrirono molto, fu duro lasciare la loro terra. Sono venuti in un posto che si trovava dall'altra parte del mondo e sicuramente é stato terrificante, ma sono convinta che abbiano viaggiato con la speranza di cercare una vita migliore, senza guerra e con le basi per essere in pace e tranquilli. Il posto che li ha accolti in Cile si chiama Iquique e la Bellissima Oasi di Pica, al nord del paese, nel mezzo del deserto più arido del mondo. Grazie a Dio si sono trovati bene, avevano i loro affari e terre nell'Oasi. Ma tutta questa avventura di aver viaggiato per un mese su una nave dall'Italia a Buenos Aires, in Argentina, poi attraversare dall'altra parte della maestosa cordigliera delle Ande su un mulo e poi aver preso un'altra nave a Valparaíso per arrivare a Iquique è stata forte, dolorosa, si son dovuti reinventare e ricominciare da capo. Tutto ciò é vivo in me e durerà per sempre.

Con orgoglio posso dire che vengo da una famiglia di emigranti e commercianti che sono stati in grado di resistere alla vita e andare avanti. Mi mi sento veramente fiera di questo. Non potevo avere un esempio migliore dalla vita: "Devi lavorare sodo per realizzare i tuoi sogni" e il loro sogno era vivere in pace e senza guerra. Essere nipote di lucani è un orgoglio. Per lo stesso motivo, adoro partecipare di ogni festa lucana, cantare, ballare, mangiare, ridere e ascoltare gli anziani chiacchierare e condividere le loro storie di vita, questo per me non ha prezzo. Sento che siamo il frutto del seme che una volta mio nonno e mio padre hanno piantato.



La mia bisnonna María e il mio nonno Donato, quando mio padre era piccolo, visitavano sempre i connazionali sulla Gran Avenida, molti lucani si radunavano lì a Santiago e per loro era una grande occasione incontrarsi. Per questo, con il passare degli anni, mi sono avvicinata al gruppo di lucani per onorare i miei e per le generazioni future.

L'ANGOLO DEI GIOVANI



Oggi faccio partecipare anche mio figlio Juan Cristóbal Donato, sì, ha tre nomi e il terzo è il nome del mio nonno, perché mi sono fatta la promessa di trasmettergli le stesse cose che mi hanno insegnato da piccola, così lo faccio, lo faccio e lo continuerò a fare. Per la Festa di San Rocco, mio figlio balla nel gruppo di danza San Rocchino e si veste anche con il costume del Santo durante la messa per onorarlo e gli piace davvero. Ora che sono madre, voglio tornare nella penisola con mio figlio per godermi insieme a lui una delle cose più belle che Dio ha creato, la Basilicata, l'Italia, e raccontargli le storie che ho sempre sentito da quando ero bambina e fargli sapere che parte delle sue origini sono lì, in modo che si senta orgoglioso quanto me. Non possiamo lasciare che questo prezioso dono dei nostri avi muoia nel tempo, perché durante la loro vita hanno compiuto uno sforzo e un sacrificio formidabili per darci il meglio ed è nelle nostre mani farlo perdurare. Dobbiamo sentirci orgogliosi di far parte di questa bellissima e fantastica famiglia. Dovete parlare ai vostri figli e nipoti di questa meravigliosa regione, di queste belle tradizioni e storie che sicuramente non dimenticheranno mai. È molto facile essere italiani e dirlo a tutto il mondo, ma noi siamo LU - CA - NI!

NOTIZIE DI INTERESSE COLLETTIVITÀ ITALIANA

ESPERIENZE CONDIVISIVE PER SALVARE VITE.



Venerdì 31 luglio, un team di sette professionisti sanitari italiani - 5 medici (quattro donne e un uomo) e due infermiere - arrivarono a Santiago per unirsi agli sforzi dei colleghi cileni presso l'Ospedale Clinico Universidad de Chile nella lotta contro il Covid19. L'iniziativa #ItaliaConChile è realizzata grazie all'impegno dell'Ambasciata d'Italia in Cile, dell'Ospedale Clinico Universidad de Chile e dell'Istituto Nazionale INMI Spallanzani di Malattie Infettive a Roma; con la collaborazione dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e Rosiglioni Impianti. Sponsorizzano il progetto AFP Plan Vital e il Concessionario Costanera Norte.

Oltre a 18 ventilatori meccanici, il team italiano porta con sé le conoscenze acquisite negli ultimi mesi "in trincea" e nelle ultime settimane dopo finita la quarantena; essendo l'esperienza clinica del personale un fattore chiave nel ridurre i ricoveri dei pazienti nelle unità di terapia intensiva.

"La pandemia è una sfida per ogni paese e richiede uno sforzo di cooperazione internazionale da superare - ha dichiarato l'ambasciatore italiano in Cile, Mauro Battocchi - l'Italia è stata la prima nazione ad affrontare questo flagello in Occidente e sentiamo il dovere di condividere ciò che abbiamo imparato in uno spirito di solidarietà. Inoltre, l'Istituto Spallanzani è leader mondiale nelle malattie infettive e può dare un grande contributo al Cile".

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE MATTARELLA AGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Sabato 25 luglio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha parlato agli italiani nel mondo dell'emergenza di questi mesi, attraverso RAI ITALIA, il canale per l'estero della Rai, con il seguente messaggio video, in apertura del programma quotidiano "L'Italia con voi":

"Rivolgo un pensiero pieno di affetto a tutti gli italiani residenti all'estero.

So con quanta partecipazione avete seguito le sofferenze vissute nel nostro Paese per il coronavirus. Lo avete fatto da lontano, per la distanza fisica che ci separa, eppure del tutto vicini, nella coscienza che ci unisce.

Una conferma, se ve ne fosse stato bisogno, del sentimento intenso che raccoglie le comunità italiane, e di origine italiana, diffuse nel mondo. Un sentimento di unità, e di solidarietà, per il quale vi esprimo riconoscenza.

E' stata una prova che ha posto in evidenza valori di civismo e di dedizione alle persone in difficoltà. Valori che rappresentano base importante della nostra società, e alimentano la vita delle nostre istituzioni democratiche.

Nei tanti borghi e città d'Italia, questa stagione è stata accompagnata da lutti e patimenti, cui si è aggiunto il dolore di non poter celebrare i funerali dei defunti, emergenza ora fortunatamente superata.

Adesso l'impegno è rivolto alla ricostruzione di un tessuto capace di affrontare i rischi che si manifestano e di rilanciare la fiducia nel futuro.

Il virus ha superato frontiere e distanze continentali. Ha messo in discussione percorsi, e modi di vita consolidati.

Questi mesi di pandemia, per molti dei connazionali all'estero, hanno aggiunto alla preoccupazione per la salute, il disagio e il rammarico di non poter raggiungere i propri cari in Italia anche a seguito delle restrizioni nei collegamenti aerei.

La lontananza pesa, sulle nostre comunità all'estero, e tutte le istituzioni della Repubblica sono impegnate ad alleviare queste difficoltà e, per la sua parte, la rete consolare e delle ambasciate è volta a rafforzare l'attenzione e ad ascoltare, e corrispondere alle loro esigenze.

La collaborazione e il coordinamento della comunità internazionale nel contrastare il virus – un avversario comune e ancora largamente sconosciuto – sta riconducendo gradualmente alla normalità, anche dei collegamenti, e alle conseguenti aperture.

Del resto, soltanto la conoscenza condivisa e una efficace azione corale a difesa della salute, da parte di tutti i Paesi, possono permettere di sconfiggere la malattia.

Prima della pausa prodotta dal mese di agosto desidero farvi giungere il sentimento più forte di vicinanza, della Repubblica, a tutti voi".

REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 20 E 21 SETTEMBRE 2020

Il 20 e 21 settembre 2020 si terrà il Referendum costituzionale italiano in materia di riduzione del numero dei parlamentari.

I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali, possono votare per posta.

A tal fine, si raccomanda di controllare e regolarizzare la propria situazione anagrafica e di indirizzo online tramite il servizio Fast It o scrivendo per informazioni all'indirizzo mail: anagrafe.santiago@esteri.it.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il testo della riforma Modifica

Il disegno di legge costituzionale sottoposto ad approvazione si compone di quattro articoli.

L'articolo 1 modifica l'articolo 56 della Costituzione riducendo il numero dei deputati da 630 a 400. Il numero dei deputati eletti nella Circoscrizione Estero passa da 12 a 8.

L'articolo 2 modifica l'articolo 57 della Costituzione riducendo il numero dei senatori elettivi da 315 a 200. Il numero dei senatori eletti nella Circoscrizione Estero passa da 6 a 4. Il numero minimo di senatori assegnato ad ogni regione si abbassa da 7 a 3.

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2020

Quando si vota?

- In Italia **domenica 20 e lunedì 21 settembre**.
- All'estero gli elettori riceveranno le schede elettorali entro i primi giorni di settembre e dovranno restituirle all'ufficio consolare **entro il 15 settembre ore 16 locali**.

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2020

Per cosa si vota?

è stata fissata al **20-21 settembre** la data del referendum confermativo previsto dall'articolo 1 della Costituzione sul testo di legge costituzionale recante: «**Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari**», approvato dalle due Camere e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 240, del 12 ottobre 2019.

Votando SÌ l'elettore esprime la volontà di APPROVARE la riforma costituzionale votata dal Parlamento.	Votando NO l'elettore esprime la volontà di NON APPROVARE la riforma costituzionale votata dal Parlamento.
---	---

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

NOTIZIE DI INTERESSE COLLETTIVITÀ ITALIANA

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2020

Chi può votare?

- **Elettori iscritti all'AIRE** (Anagrafe Italiani Residenti Estero)
Riceveranno il plico all'indirizzo segnalato al Consolato.
- **Italiani temporaneamente all'estero**
Possono votare cittadini che si trovano temporaneamente all'estero **PER ALMENO TRE MESI**, per motivi di lavoro, studio o cure mediche.
Lo stesso vale per i familiari conviventi all'estero.

⚠ **ATTENZIONE:** in questo caso deve essere presentata richiesta al Comune italiano di residenza entro il 19 agosto per ricevere il plico elettorale all'indirizzo estero.

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

REFERENDUM COSTITUZIONALE 2020

Come si vota?

Gli elettori **riceveranno al loro indirizzo** il plico contenente il **materiale elettorale** e le **istruzioni** sulle modalità di voto.

⚠ **ATTENZIONE:** gli elettori che entro il **6 SETTEMBRE** non abbiano ancora ricevuto il plico potranno contattare il proprio ufficio consolare per **ottenere il duplicato**.

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Nel nuovo testo, inoltre, le due Province autonome di Trento e Bolzano vengono equiparate alle regioni, assicurandosi tre senatori a testa. Rimangono invece invariati i seggi assegnati al Molise (2) e alla Valle d'Aosta (1).

L'articolo 3 modifica l'articolo 59 della Costituzione chiarendo che il numero massimo di senatori a vita di nomina del presidente della Repubblica non possa in alcun caso essere superiore a 5. In tal modo viene eliminata l'ambiguità del precedente testo costituzionale in cui il limite di 5 senatori a vita poteva intendersi come limite massimo di senatori a vita presenti in Senato oppure come limite massimo di nomine a disposizione di ciascun presidente della Repubblica (quest'ultima interpretazione fu seguita dai soli presidenti Sandro Pertini e Francesco Cossiga, che nominarono entrambi 5 senatori a vita, raggiungendo il massimo di 9 senatori a vita di nomina presidenziale contemporaneamente in carica).

L'articolo 4 disciplina infine l'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge stabilendo che esse si applicano a decorrere dalla data del primo scioglimento delle Camere successivo alla data di entrata in vigore della legge costituzionale e comunque non prima che siano decorsi 60 giorni dalla predetta data di entrata in vigore.

Circonscrizione estero.

La Circonscrizione estero si divide in quattro repartizioni: 1) Europa, 2) America meridionale, 3) America settentrionale e centrale e 4) Africa, Asia, Oceania e Antartide.

NOTIZIE BASILICATA

CORONAVIRUS BASILICATA. ULTIMO AGGIORNAMENTO UFFICIALE AL 30 LUGLIO.

La task force regionale comunica che sono stati processati 277 tamponi per la ricerca di contagio da Covid 19, risultati tutti negativi.

Con questo aggiornamento i residenti in Basilicata attualmente positivi restano 2 e si trovano in isolamento domiciliare.

Nel reparto malattie infettive dell'ospedale San Carlo di Potenza sono ricoverate 2 persone di nazionalità estera e provenienti da stato estero e che per questo non rientrano nel totale dei lucani contagiati.

È stata confermata la guarigione di un cittadino lucano in isolamento in Basilicata che però era stato contagiato in Puglia, avendo effettuato lì il tampone. Questa guarigione non viene conteggiata tra i guariti lucani così come non era stata conteggiata la positività.

Ai positivi vanno aggiunti nel complesso:

-28 persone decedute: 9 di Potenza, 2 di Paterno, 1 di Spinoso, 2 di Moliterno, 1 di Villa d'Agri, 2 di Rapolla, 1 di Irsina, 1 di Montemurro, 1 di Pisticci, 2 di Matera, 1 di San Costantino Albanese, 2 di Avigliano, 1 di Tursi, 1 di Aliano, 1 di Bernalda;

-373 guariti;

-2 persone di nazionalità estera ricoverate all'Ospedale San Carlo, 4 persone di nazionalità estera che si trovano in isolamento domiciliare in Basilicata;

-28 cittadini stranieri in isolamento in strutture dedicate in Basilicata;

-1 cittadino lucano in isolamento in Basilicata ma sottoposto a tampone in Emilia Romagna e lì contagiato.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 46.818 tamponi, di cui 46.250 risultati negativi.

EMERGENZA COVID, BARDI EMANA L'ORDINANZA N. 31

AGR Confermate fino al 31 agosto le disposizioni anti Covid contenute nell'ordinanza n. 30 del 17 luglio 2020. È quanto prevede una nuova ordinanza, la n. 31, emanata dal presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi.

Rimangono, dunque, in vigore le "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 9 luglio e recepite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio. Sono confermate anche le "Linee guida", elaborate dalla Task-force regionale sia per la ripresa degli sport di contatto e di squadra sia per lo svolgimento in sicurezza di ricevimenti per cerimonie ed eventi simili, insieme alle indicazioni dell'Istituto superiore di sanità per la manutenzione degli impianti e le misure di sicurezza per le attività del trasporto pubblico locale.

L'ordinanza è pubblicata sul Bur e sul sito istituzionale della Regione.

QUARANTENA PER CHI ARRIVA IN BASILICATA DA PAESI A RISCHIO

(ANSA) - POTENZA, 10 LUG - Obbligo di comunicazione, quarantena di 14 giorni per chi proviene dall'estero, "ad eccezione degli Stati europei espressamente indicati", e ripresa degli sport di contatto e di squadra". Sono queste le principali novità dell'ordinanza emanata dal presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, "per contrastare nuove ondate dell'epidemia da coronavirus". Non è tenuto alla comunicazione chi proviene da Austria, Belgio, Bulgaria, Svizzera, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Grecia, Spagna, Finlandia, Francia, Croazia, Ungheria, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Slovacchia, Regno Unito e Irlanda del Nord, Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino, Stato Città del Vaticano. L'obbligo - è specificato nel comunicato diffuso dall'ufficio stampa della Giunta lucana - non si estende anche a chi proviene dalle altre regioni italiane.

AL VIA DA MARATEA IL PROGETTO DI SCREENING “BASILICATA 2020- TURISMO COVID FREE”

Ha preso il via il 16 luglio, a Maratea, la seconda fase del progetto denominato “Basilicata 2020 - Turismo Covid Free”, realizzato dall’Asp Basilicata di concerto con il Dipartimento politiche della persona e il Dipartimento politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca della Regione Basilicata. Il progetto rappresenta il primo esempio nazionale di sorveglianza sanitaria a servizio del turismo e si pone l’obiettivo di garantire, anche nel periodo estivo, un controllo della popolazione maggiormente esposta a rischio di contagio da SARS-CoV-2 (operatori delle strutture ricettive e dei lidi balneari, guide turistiche, etc.) e, contestualmente, assicurare ai turisti che visiteranno la Basilicata l’implementazione di procedure finalizzate a mitigare il rischio di infezione. “Abbiamo attivato, a partire dalla scorsa settimana, Unità Speciali Covid-19 specifiche presso i Presidi Ospedalieri Distrettuali di Chiaromonte e Maratea, a servizio dell’area del Parco Nazionale del Pollino e della costa tirrenica, nell’ambito di un più ampio progetto di mappatura delle zone a maggiore impatto turistico della Basilicata”, ha affermato il direttore generale dell’Asp Basilicata, Lorenzo Bochicchio.

“Attraverso la somministrazione di test diagnostici agli operatori turistici ci poniamo l’obiettivo di intercettare, in via mediata, l’eventuale presenza di vettori di diffusione del virus provenienti da fuori Regione.



Le USCO svolgeranno attività di sorveglianza sanitaria, già sperimentata con successo nel corso della fase di gestione della pandemia, sui cittadini sintomatici, paucisintomatici o sospetti di infezione, attraverso triage telefonici, visite domiciliari e, laddove utile, l’effettuazione di tamponi naso-faringei a domicilio. Al contempo, da oggi a Maratea e da domani a Chiaromonte, le stesse effettueranno lo screening degli operatori turistici che, a titolo volontario e di concerto con le Amministrazioni comunali e le strutture ricettive di riferimento, saranno sottoposti a tampone in modalità drive-in”, ha aggiunto Bochicchio. “Questa metodologia di indagine – ha spiegato il direttore generale – ci consente, attraverso un numero significativo ma gestibile di tamponi, coerente con la capacità di processazione del sistema laboratoristico regionale, di svolgere una puntuale attività di sorveglianza sanitaria nelle zone a più alto afflusso turistico e di rendere ancora più attrattive le straordinarie bellezze della nostra Regione”, ha concluso Bochicchio.

Alle strutture turistiche che hanno aderito al progetto è stata consegnata una vetrofania che i gestori potranno esporre a garanzia dell'attività di sorveglianza sanitaria da Covid-19 di tutti i dipendenti. "Un progetto che fa tesoro delle esperienze e delle risorse presenti all'interno della nostra Azienda", ha affermato il direttore amministrativo dell'Asp Basilicata, Giuseppe Spera. "Voglio ringraziare a riguardo tutti gli operatori delle USCO che oramai lavorano sull'emergenza Covid in maniera pregevole; tutto il personale del laboratorio di Venosa nella persona del dottor Maglione che ha aggiunto un turno notturno per poter ampliare il numero di tamponi da processare; i Distretti che sono stati coinvolti e che prontamente hanno provveduto all'organizzazione ottimale per l'attuazione di quest'attività pro turismo", ha aggiunto Spera. "Si tratta di un'iniziativa fondamentale indirizzata anche all'ampliamento del numero di tamponi richiesto dalla Regione e dal Ministero, che si rivolge ad un settore delicato in questo momento per l'Italia e per la Basilicata come quello turistico", ha concluso Spera. D'accordo con i Dipartimenti regionali, il progetto di mappatura verrà esteso ad altre aree turistiche della Basilicata.

L'UNIBAS E IL CIRCOLO VELICO LUCANO HANNO FIRMATO UN ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLA CULTURA

(ANSA) - POTENZA, 17 LUG - L'Università degli studi della Basilicata e il Circolo Velico Lucano hanno firmato un accordo di collaborazione "che ha come finalità la valorizzazione e la pratica dello sport e della cultura, e la realizzazione di progettualità legate alla riscoperta dei valori storici, culturali e naturalistici delle terre del Mediterraneo e della Magna Grecia". Lo ha reso noto l'ufficio stampa dell'Ateneo specificando che "il sostegno destinato a studenti e personale è pari al 20% di sconto rispetto agli ordinari costi di iscrizione e frequenza delle attività".



BASILICATA. ISTITUITA IN REGIONE LA POLIZIA AMBIENTALE CON FUNZIONI DI CONTROLLO E VIGILANZA

Firmato un decreto dal presidente Bardi che attribuisce le funzioni a dipendenti del Dipartimento Ambiente.

Il presidente, Vito Bardi, su impulso dell'assessore all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, e del direttore generale Michele Busciolano, ha firmato il decreto con il quale si istituisce nella Regione Basilicata la polizia ambientale.

Il decreto affida le funzioni di ufficiali e di agenti di polizia amministrativa ai dipendenti in servizio negli uffici del Dipartimento Ambiente ed Energia, che svolgeranno accertamenti e attività di controllo in tutti i settori ambientali, tra i quali spiccano il ciclo dei rifiuti, i siti contaminati e le bonifiche da amianto, l'attività urbanistico-edilizia, le sanatorie e i condoni edilizi, la vigilanza concernente i provvedimenti regionali adottati in materia di autorizzazione integrata ambientale e autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di qualità dell'aria, inquinamento acustico, inquinamento radioattivo, campi elettromagnetici e industrie a rischio incidente rilevante.



“Sono soddisfatto che il presidente abbia condiviso la nostra proposta”, commenta l'assessore Rosa. “In questa maniera i nostri funzionari potranno svolgere una serie di attività che fino ad oggi erano inibite. Tutto ciò porterà ad un miglioramento della operatività rispetto a tutta una serie di fattispecie. Un ulteriore passo in avanti per arrivare ad avere una macchina amministrativa maggiormente efficiente ed efficace che meglio risponda alle esigenze della comunità lucana”.

“E' un passo importante – dichiara il presidente Bardi – per rafforzare il sistema dei controlli. Attribuiamo funzioni di vigilanza ai nostri dipendenti che hanno acquisito specifiche competenze. Non basta emettere norme e dare prescrizioni se poi non sono sostenute da una vigilanza serrata. Tutto ciò per preservare il più possibile il nostro territorio”.

VENOSA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA, PRESENTATO IL DOSSIER

AGR. Un programma culturale inedito nella sua totalità, particolarmente rivolto alla fragilità della comunità, attività destinate ai microsistemi locali, ponti collaborativi e sperimentazione di nuove forme di collaborazione. Sono i cinque punti chiave del dossier di candidatura di Venosa a capitale italiana della cultura per il 2022 presentato nella Sala del Trono del Castello Pirro del Balzo. L'incontro è stato introdotto dal sindaco di Venosa, Marianna Iovanni, che ha parlato di un'occasione straordinaria non solo per il comune lucano ma per l'intera Basilicata. "La nostra comunità - ha detto il sindaco - nasce intorno ad un arcobaleno di storie e di persone che si incrociano. Oggi Parigi ci guarda con straordinario interesse per alcuni temi legati alla preistoria. E' la testimonianza recente più tangibile delle straordinarie vocazioni culturali del nostro territorio. Dopo la pandemia vogliamo riaccendere con la cultura la fiducia e l'ottimismo per un futuro migliore".



Raffaele Vitulli, presidente di Basilicata creativa, il cluster che sta coordinando la candidatura di Venosa, ha annunciato che nel pomeriggio di oggi il dossier è stato inviato al Mibact. E si è soffermato su alcuni principali contenuti: "Cinque i temi principali del dossier che si intitola Convivenze armoniche: Eredità culturali; Salute, resilienza, multiculturalità e partecipazione; Uso, riuso e design degli spazi urbani; turismo trasformativo; microimprenditorialità culturale". Accennando al programma culturale, Vitulli ha anticipato che la giornata inaugurale sarà dedicata alla policulturalità di Venosa, mentre quella di chiusura vedrà un raduno di tutti i sindaci italiani.

NOTIZIE BASILICATA



A sostenere fortemente la candidatura, oltre alle massime istituzioni regionali, all’Anci, anche l’Apt Basilicata come ha confermato il direttore generale, Antonio Nicoletti. “Questo dossier mette in evidenza i valori straordinari di una intera area più riconosciute in alcune figure della storia come Gesualdo da Venosa e Orazio, per citarne alcuni. Questa candidatura è la naturale prosecuzione del successo di Matera nel suo anno di capitale europea della cultura. E non a caso Venosa fa parte di un progetto europeo che ci è stato recentemente approvato che lavora sulla cultura come elemento trasformativo dei territori”.

A chiudere l’incontro il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi: “Non bisogna guardare a questa candidatura semplicemente come al tentativo di duplicare una esperienza, ma come alla costruzione di un altro tassello del ricco mosaico che stiamo realizzando in Basilicata. Si pensi, ad esempio, alla nascita del centro sperimentale di cinematografia a Matera, o ai tanti altri tasselli che stiamo aggiungendo per quel che riguarda i centri di ricerca, l’università, la facoltà di medicina e così via.

Quindi, quella della candidatura di Venosa, non è una mera operazione di marketing territoriale, che pure è utile, ma viene sostenuta con determinazione dalla Regione perché fa parte di un preciso disegno politico e istituzionale che punta a mettere al centro il valore delle comunità, il valore della cittadinanza, il valore della dimensione artistica, creativa e culturale. Per queste ragioni dobbiamo dire che se Venosa non dovesse guadagnare il titolo di capitale italiana della cultura comunque qualcosa questa esperienza dovrà lasciare. E quindi, in questa giornata significativa – ha concluso Bardi – la Regione assume l’impegno che, a prescindere da come andrà la competizione, una competizione diciamo molto agguerrita e complessa, il lavoro svolto fino ad oggi non dovrà svanire nel nulla”.

Il dossier si può consultare sul sito: www.venosacapitale.it.

IMPRENDITORI LUCANI DEL CILE

Vallejos e Baccelliere Desarrollo Frutícola

Storia

Nel 2016, dopo 30 anni di lavoro in importanti aziende agroindustriali, Felipe Vallejos e sua moglie Cristina Baccelliere hanno avviato il Servizio di ricerca e studi sulla frutta per l'agroindustria di esportazione. Data la crescita esponenziale delle esportazioni di frutta e l'incorporazione di nuove tecnologie, l'industria ortofrutticola è stata costretta ad avere informazioni affidabili adattate alla realtà di ogni condizione agroclimatica. Vallejos e Baccelliere offrono la loro esperienza fornendo servizi di studio di variabili che si relazionano direttamente con la qualità e le condizioni dei frutti, la gestione delle operazioni agroindustriali e la loro conservazione per raggiungere destinazioni lontane.



Contatto

- Indirizzo: Héctor Zamorano 1411, Rancagua.
- Teléfono: +56981565972 / +56 9 93234151.
- Mail: frvallejos@gmail.com

I nostri servizi:

- Analisi per la gestione dei processi agroindustriali.
- Ricerca e indagine in frutta di esportazione.
- Consigli sulla manipolazione post-raccolta di frutta per mercati distanti.
- Studio di coperture in plastica nell'uva da tavola.

IMPRENDITORI LUCANI DEL CILE

Radio Anita Odone



Storia

Anita Odone, fondatrice di "Radio Anita Odone online" è professoressa di inglese e italiano, direttore del Gruppo Fiaccola e del Festival e Minifestival della Canzone Italiana. È leader eccezionale della Comunità italiana del Cile, insignita dell'Ordine al merito di "Cavaliere della Repubblica Italiana", Premio "Associazione Lucana San Rocco", Premio "Associazione Piemontese", Premio "Italiani nel mondo" e "Premio Connazionale" Illustre ". La sua radio online è nata 5 anni fa dopo molti anni con il programma "L'Ora Italiana" su varie stazioni. Questa è stata una grande sfida per Anita con grande soddisfazione e indipendenza per la sua carriera.

Di cosa si tratta

Questa stazione online è di 24 ore su 24 senza sosta, con musica e programmi speciali ogni giorno. Sul sito www.radioanitaodone.cl puoi trovare tutta la programmazione corrispondente e per maggiori informazioni puoi scrivere e / o chiamare: contacto@radioanitaodone.cl - cel.998297819

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana
Il Filo che ci unisce all'Italia



INSERISCI IL TUO AVVISO GRATUITO

Se sei lucano (per nascita o discendenza) e vuoi che il tuo negozio o i tuoi servizi vengano pubblicati nella sezione "Imprenditori lucani", scrivi a Gianni Baccelliere alla mail gbaccelliere@uc.cl

COMMENTI

“Bene, benissimo. Di bene in meglio Un free pass dalla lettura piacevole. Si legge tutto di un fiato dalla prima all’ultima pagina e con il desiderio di rileggerla ancora senza mai stancarsi. Complimenti!!! Per lunghi molti anni ancora sempre piú in alto” (Donato Lacapra, Alemania)

“Muy linda e interesante iniciativa. El GAZZETTINO es un éxito. Gracias a todos los que mantienen vivas nuestra cultura y tradiciones. Los felicito y gracias por destacar a nuestro querido San Antonio” (Gerardo Baccelliere, Chile)

“É un’ottima iniziativa, una voce lucana!!! Complimenti” (Patrizia Vita, Italia)

“Complimenti, avete fatto un ottimo lavoro” (Giovanni Tauriello, Svizzera)

“Perfecto, bello, informativo, cultural. Las tiene todas!!! ... y gracias por tan amplio reportaje a la familia de Rocco” (Graziella Traverso, Chile)

“Linda iniciativa, los felicito” “Que lindo homenaje al nonno y mi familia, muy emocionante” (Falina Rienzi, Chile)

“Complimenti per il giornale, strumento importante per tenere vive le proprie radici. Auguri per la prossima edizione” (Nicola Scazzuso, Tolve-Italia)

“Felicitaciones, muy buen trabajo” (Alicia. Argentina)

“Complimenti. É stato interessante per me leggere e capire tutto. É una bellissima iniziativa” (Anna Piccardi, Alemania)

“Buenísimo. Felicitaciones, hace falta la receta de algunos dulcesitos” (Eva Riveros, Chile)

“Buonissima idea” (Joe Di Giacomo, Australia)

“Óptimo Trabajo” (Martha Lasaponara, Uruguay)

“Les deseo éxito en este nuevo proyecto” (María Isabel Sepúlveda, Chile)

“Meraviglioso, eccitante, grande, professionale, congratulazioni. Prima edizione perfetto” (Marianela Larraín, Chile)

“Que buen trabajo en equipo” (María Matilasso, Argentina)

“Come al solito mi hai entusiasmato per il tuo amore verso la Lucania e Tolve in particolare, hai creato un ottimo mezzo di comunicazione per diffondere alle presenti e future generazioni le nostre tradizioni” (Rocchina Damiano, Tolve - Italia)



COMMENTI

- 🌊 “Bravissimi. Lavoro e idea stupenda” (Rocco Romaniello, Italia)
- 🌊 “Che buon Gazzettino per leggere la lingua” (Carla Passalacqua, Chile)
- 🌊 “Precioso trabajo. Felicitaciones a todo el equipo” (Antonio Chiquipiondo, Perú)
- 🌊 “Auguri. Grande idea” (Antonio Laspro, Brasil)
- 🌊 “Bellissimo lavoro” (María Eugenia Serrano, Argentina)
- 🌊 “Brava!” (Claudia Lauría, Chile)
- 🌊 “Complimenti, muy buen contenido y lindas fotos” (Michele Márquez, Chile)
- 🌊 “Bella iniziativa” (Rocco Mentissi, Tolve – Italia)
- 🌊 “Buona iniziativa e contenuto” (Rocco Inserrato, Chile)
- 🌊 “Che bella iniziativa” (Italo Oddone, Chile)
- 🌊 “Ottimo” (Donato Vena, Italia)
- 🌊 “Qué buena idea” (Sonia P., Uruguay)
- 🌊 “Fantastica iniziativa e lavoro incredibile. Bravissimi...tutti i collaboratori della comunità lucana di Santiago del Cile...complimenti davvero” (Antonio DI Stasi, Italia)
- 🌊 “Bravi!” (Marina Gabrieli, Italia)
- 🌊 “Que lindos recuerdos del tío Nicolino y la tía Raffaella. Como olvidar” (Eduardo Abeleida, Chile)
- 🌊 “Felicitaciones!! Logro extraordinario” (María Teresa Riveros-Almarza, Chile)
- 🌊 “Está muy bueno el Gazzettino. Mucho éxito” (Mónica Lam, Chile)
- 🌊 “Complimenti per il bollettino, é fatto bene. Auguri e buon lavoro” (Ninetta Moles, Tolve-Italia)
- 🌊 “Muy bueno! Excelente trabajo” (Juan Maulella, Uruguay)
- 🌊 “Te felicito ... hacer y publicar un flyer en dos idiomas y que sea útil, toma tiempo y esfuerzo personal digno de elogio” (Roberto Orsini, Chile)
- 🌊 “Bellissima idea” (Vittorio Illino, Chile)
- 🌊 “Brava” (Paulina Corradini, Chile)

COLLABORATORI

- MICHELA HENRÍQUEZ MUSSUTO
- GIANNINA BACCELLIERE
- CRISTINA BACCELLIERE
- ANA CATALINA CASTILLO
- ORIETTA NATALINO
- ROCCO IANNUZZI MUSSUTO
- TERESINA MARTINIELLO
- DONATO LACAPRA
- KATIA STRAZIUSO



Sportello
Basilicata
del Cile